Comune di Sant'Ilario d'Enza
Provincia di Reggio Emilia

# PSC
# RUE
# POC

L.1150/1942 - L.R. 20/2000 e s.m.i

PIANO URBANISTICO COMUNALE




**Sindaco**
Marcello Moretti

**Assessore all'Urbanistica**
Daniele Menozzi
*Giordano Colli (fino all'adozione)*

**Segretario Comunale**
dott.ssa Anna Maria Palosi

**Ufficio Tecnico Comunale**
Stefano Ubaldi *ingegnere*
Federica Bertoletti *architetto (resp.procedimento)*

**Progettisti**
Raffaella Bedosti *architetto*
Francesco Sacchetti *architetto*
Federica Bertoletti *architetto (UT Comune)*

**Geologia**
dott.geol. Giorgio Neri
dott. geol. Marco Rogna
(AMBITER s.r.l.)

**Archeologia**
dott. Ivan Chiesi
dott. Paola Mazzieri
(ARS Archeosistemi soc. coop.)

SCANDIANO (RE) - MONTECCHIO EMILIA (RE) - CAVRIAGO (RE)

**PSC - PROGETTO DI PIANO** **B**

*PROGETTO*

## CARTA DEI VINCOLI

elab. 7
scala 1:5.000

febbraio 2015

| | |
|---|---|
| adozione: | delibera C.C. n.57 del 10 marzo 2014 |
| riserva Provincia: | decreto P.P.n. 94 del 21 novembre 2014 |
| approvazione: | delibera C.C. n. del |

## Tavola dei vincoli e Scheda dei Vincoli

(art. 19 della LR20/2000 integrato dall'art. 51 della LR 15/2013)

**1. fascia A del PAI (fascia di deflusso della piena) - alveo del fiume Enza**

1 — aree delegate esclusivamente a interventi per la piena funzionalità idraulica ed ecologica del corso d'acqua (art.10 del PSC e art.13 del RUE)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 29 del PAI del Bacino del PO; art.41 e 66 del PTCP 2010; art. 12 del Reg regionale 1/2011 (non sono consentiti nuovi contenitori per lo stoccaggio di effluenti di allevamento nell'alveo ed entro 10 m dall'alveo)

**2. fascia B del PAI (fascia di esondazione) del fiume Enza**

2 — degli interventi edilizi è consentita solo la demolizione senza ricostruzione (art. 10 del PSC e art. 13 del RUE)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 30 del PAI del Bacino del PO; art.67 del PTCP 2010; art. 13 del Reg regionale 1/2011
(Non sono consentiti nuovi contenitori per lo stoccaggio di effluenti di allevamento nell'alveo ed entro 10 m dall'alveo)

**3. ambito di pertinenza del reticolo idraulico minore**

3 — aree delegate esclusivamente a interventi per la manutenzione del corso d'acqua e al verde ripariale (art.10 del PSC e art.14 del RUE)
riferimenti a strumenti sovraordinati: artt.40, c. 20, e 41 del PTCP 2010;

**4. Aree di infiltrazione potenziale comparativa di classe alta**

4 — nelle zone in cui sono consentiti interventi edilizi: reti fognarie separate; pareri obbligatorio e vincolante dell'AUSL (art.23 del RUE)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 62 del PTCP 2010;

**5 & 7. Settori A B D della area di ricarica della falda (zone di protezione della acqua sotterranea nel territorio di pedecollina -pianura)**

5 Settore A - 6 Settore B - 7 Settore D
- nel territorio rurale regolamentazione dei "centri di pericolo",applicazione della "direttiva nitrati" (Regolamento regionale n.1 del 28.10.2011); compensazione drenaggi lubrificanti interrati; negli interventi edilizi in territorio rurale: regolamentazione fognature e pozzi; (art.13 del PSC e artt.15e 16 del RUE)
- nel territorio urbano: negli interventi edilizi regolamentazione per: fognature e cisterne interrate, raccolta acque meteoriche, fondazioni profonde (artt. 18 e 22 del PSC e artt. 25 e 26 del RUE)

riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 82 del PTCP 2010;

**8. zona vulnerabile da nitrati di origine agricola**

8 — applicazione della "direttiva nitrati" (Regolamento regionale n.1 del 28.10.2011) (artt. 10, 11, 12 del PSC)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 80 del PTCP 2010;

**9, 10, 11. Zone di rispetto dei pozzi dell'acquedotto**

9 — rispetto di 200 m - 10 rispetto ristretto - 11 rispetto allargato
allontanamento dei "centri di pericolo"; applicazione disposizioni relative alle aree di ricarica; nelle zone di rispetto ristrette divieto della dislocazione del: trentanne (art.12 del PSC e artt. 16, 20, 25, 26 del RUE)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 61 del PTCP 2010; art. 94 dlgs 152/2006; art. 13 del Reg regionale 1/2011
divieto di prelievo acqua e di spandimento di effluenti di allevamento (art. 12 del PSC);
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 82 del PTCP 2010;

**12. aree nel raggio di 200 m dalla testa del fontanile**

12 — divieto di prelievo acqua e di spandimento di effluenti di allevamento (art. 12 del PSC) riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 82 del PTCP 2010;

**13. Beni paesaggistici art. 142 dlgs 42/2004 lett. c)** *(fiumi ,torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche) e gli territori coperti da foreste e da bosco)*

beni paesaggistici lett. c

beni paesaggistici lett. g

qualsiasi intervento in queste aree, classificate "di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 del dlgs 42/2004 (ares lutelate per legge), è subordinato alla autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del dlgs 42/2004 (artt. 10 e 12 del PSC e artt. 13, 14, 15 del RUE) riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 36 del PTCP 2010;

**14. Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica**

P20 — ogni ritrovo o scavo dei terreni superiore ai 50 cm deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza ai Beni Archeologici (art. 33 del PSC)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 47 del PTCP 2010;

**15. Aree di concentrazione di materiali archeologici**

F14 — ogni intervento comportante operazioni di scavo è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici (art. 33 del PSC)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 47 del PTCP 2010;

**16. Aree di rispetto archeologico della via Emilia e della strada romana obliqua**

16 — ogni intervento comportante operazioni di scavo è subordinato a nulla-osta della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici (art. 33 del PSC)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 47 del PTCP 2010;

**17. Area archeologica di Tannetum**

17 — per ogni intervento che comporta operazioni di scavo per profondità maggiori di m 1,20 dovranno essere programmate, in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, indagini di verifica archeologica (art.33 del PSC)
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 47 del PTCP 2010;

**18. Beni culturali**

- solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria (limitatamente agli interventi compatibili con il restauro e risanamento conservativo), restauro e risanamento conservativo (artt. 10, 11, 12, 20, 25 del PSC e artt. 16, 18, 19, 20, 26 del RUE)
157 * - i beni culturali contrassegnati da asterisco sono subordinati ad autorizzazione del Soprintendente in quanto dichiarati beni culturali ai sensi dell'art. 10 del dlgs 42/2004
- edifici significativi per l'identità urbana : oltre agli interventi sopra elencati è consentita la ristrutturazione edilizia senza demolizione né modifica al volume , alla sagoma e al prospetti

**19. Strutture insediative territoriali storiche non urbane "Spalletti-Varano" e "La Commenda" e struttura insediativa storica "Villa Chiesi"**

riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 50 del PTCP 2010;
nella "Struttura insediativa territoriale storica non urbana" Spalletti/Varano e nella fascia ad essa contigua e sud della via Timavo, tra lo scolo Sgavello e il rio Cantone, particolari tutele paesaggistiche,non sono consentiti nuovi edifici (art. 12 del PSC e art. 15 e 16 del RUE)
nella struttura insediativa storica "Villa Chiesi" non sono consentite alterazioni delle sistemazioni degli spazi aperti (RUE art. 15 c. 5)

**20 Fasce di rispetto ferroviario**

20 — gli edifici possono ampliarsi nella parte non prospiciente il fronte ferroviario previa autorizzazione degli uffici compartimentali delle FFSS (artt. 16, 20 e 32 del RUE)
riferimenti: art. 60 del DPR 11.7.80 n. 753

**21. fasce di rispetto stradale**

21 — riferimenti: art. 26, 27, 28 del Regolamento di attuazione del Codice della strada e art. 16 della Norma del PRIT 2020 adottato con DGR 159/2012
non sono consentite nuove costruzioni,ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali e ampliamenti fronteggianti la strada (art.32 del RUE)

**22. Area di rispetto cimiteriale (dist. CC. v. Bibbi 25.6.2001; perva AUSL prot. 66375 dell'11.6.2001)**

22 — non sono consentite nuove costruzione ad eccezione degli interventi cimiteriali;
gli interventi cimiteriali non devono compromettere irrilevazioni nei sottosuolo (art. 28 del RUE)
riferimento: art. 28 della L. 1966/2002

**23. Distanza di prima approssimazione**

23 — Distanza di prima approssimazione linee 132 kV (da TERNA)

23 — Distanza di prima approssimazione linee 15 kV (da HERA – PG/2009/47070)

non sono consentite nuove aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e di luoghi edibili a permanenze non inferiori a quattro ore (art.22, 24, 25 del PSC, art. 16, 20, 27 del RUE) riferimento: DJ 16/2008
Ubicazione di prima approssimazione: protezione di suoli della linea che garantisce che ogni punto la cui i proiezione al suolo sia a distanza maggiore risulta all'esterno della fascia di rispetto, definita come spazio circostante l'elettrodotto comprendente tutti i punti caratterizzati da intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità del DPCM 8 luglio 2003).

**24. Aree a diversa potenzialità archeologica (PSC art. 33)**

A — ogni intervento che presuppone altrofità di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di 1,00 cm dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad assistenza archeologica in cantiere.

B — ogni intervento che presuppone altrofità di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di m 0,50 dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad indagine con trincee archeologiche preventive.

C — ogni intervento che presuppone altrofità di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di m 0,50 dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad indagine con trincee archeologiche preventive.

D — ogni intervento che presuppone altrofità di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di 2,50 cm dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad assistenza archeologica in cantiere durante l'esecuzione di tali attività.

E — gli interventi di nuova costruzione in lotto libero o modificato , che non sia stato interessato negli ultimi 50 anni da sostanziali trasformazioni edilizie o urbanistiche documentabili, sono sottoposti ad assistenza archeologica in cantiere durante le attività di scavo
- per i PUA non ancora predisposti alla data di adozione del PSC il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione dovrà contenere la "Relazione di indagine archeologica preliminare" , redatta sulla base dei risultati delle indagini dirette, in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici ed in conformità alle eventuali prescrizioni da questa dettate